



ISTITUTO COMPRENSIVO
VILLASANTA

SICUREZZA E PROCEDURE DI EMERGENZA

VEDEMECUM PER DOCENTI



AZIONI PREVENTIVE

SEMPRE:

Firmare il registro delle presenze all'ingresso, segnando l'ora di entrata e di uscita dalla scuola.

Entrando in un'aula o in un laboratorio, leggere la planimetria di esodo e individuare la via da utilizzare per l'evacuazione di quell'ambiente.

Registrare costantemente le presenze in classe sul "registro" cartaceo in aula, anche in seguito ad uscite anticipate, ingressi posticipati o presenza di studenti ospiti.

Verificare nelle classi che gli indumenti e gli zaini siano posizionati in modo da non ostacolare le operazioni di esodo.

Non lasciare mai aperte le porte tagliafuoco di accesso ai piani.

NELLE CLASSI, A INIZIO ANNO:

Informare gli alunni sulla procedura di emergenza da attuare.

Illustrare le planimetrie di esodo evidenziando il percorso di evacuazione da seguire.

Rendere nota agli allievi l'ubicazione del punto di raccolta previsto per la classe (per tutte le classi il punto di raccolta è situato sul fondo del cortile alberato).

Designare aprifila, serrafila, aiutanti e riportare i nominativi sull'apposito modulo affisso alla bacheca della sicurezza, collocata in ogni aula.

SEGNALAZIONE DI PERICOLO

Chiunque, lavoratore della scuola o terzo, dovesse **rilevare una condizione di pericolo** (vedere del fumo uscire da un locale, sentire odore di gas, ricevere una telefonata minacciosa etc.), deve darne immediatamente notizia al Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso del plesso scolastico.

Questi, presa visione dell'organigramma della sicurezza, avvisa il coordinatore dell'emergenza di turno, che si reca sul posto e valuta quale procedura debba essere seguita.

EVACUAZIONE DEI LOCALI

Quando il coordinatore emana l'**ordine di evacuazione**, inizia la fase di esodo dai locali da parte di allievi, ospiti e dipendenti privi di incarichi particolari.

Alla percezione del segnale di allarme, tutti i presenti iniziano le operazioni di deflusso mantenendo la calma, tralasciando il recupero di oggetti futili quali cappotti, zaini e telefoni e verificando, per quanto possibile, che nessuno si attardi.

Il personale scolastico membro delle squadre di soccorso (antincendio e primo soccorso), prima di uscire deve svolgere gli incarichi assegnati.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

**DURANTE LE LEZIONE IN CLASSE O NEI LABORATORI
POMERIDIANI (scuola secondaria):**

1. Prendere una penna e la cartellina di classe contenente il foglio delle presenze, l'elenco degli alunni e il rapporto di evacuazione. Ogni docente di laboratorio deve avere con sé l'elenco degli studenti, le presenze e il rapporto di evacuazione del laboratorio.
2. Controllare che gli allievi si dispongano in fila in modo ordinato e senza urlare, con l'allievo aprifila in testa e chiudifila in coda. Il compito degli alunni aiutanti è quello di affiancare alunni che sono in grado di muoversi da soli, ma sono in stato confusionale o spaventati e necessitano di essere presi per mano.
3. Uscire dalla classe (il serrafila chiude la porta) incamminandosi sul percorso prestabilito ed indicato nelle planimetrie.
4. Far accodare la fila alla classe precedentemente uscita. La precedenza di uscita viene data alle classi che già stanno transitando in corridoio ed agli incroci.
5. Sorvegliare che nessun allievo abbandoni il percorso prestabilito. Evitare di far accalcare gli allievi alla coda della classe precedente.



6. Uscire dall'edificio avendo cura di allontanarsi immediatamente dal suo perimetro e recarsi al punto di raccolta.

7. Giunti al punto di raccolta effettuare l'appello e confrontare le presenze al punto di raccolta con quelle riportate sul registro o sul foglio delle presenze.

8. Compilare dettagliatamente il rapporto di evacuazione e consegnarlo al Coordinatore dell'emergenza senza aspettare che sia lui a ritirare il modulo, ma mandando un alunno dal Coordinatore.

9. Arrivati i soccorsi, spostarsi in zona dove non si intralcino le operazioni.

10. Accudire gli allievi, seguire le indicazioni dei soccorritori, e addetti antincendio.

11. Attendere il segnale di cessato allarme. Solo allora si potrà rientrare nell'edificio.

Docenti di sostegno e/o educatori.

1. Sospendere le attività in corso e preparare gli allievi in situazione fragili per l'esodo.

2. Accodarsi alla fila con l'allievo/gli allievi.

3. Uscire dall'aula in coda alla fila che si crea aiutando l'allievo e seguire la classe lungo i percorsi di esodo. Se si presentano situazioni di difficoltà, chiedere l'ausilio di un collaboratore.

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

DURANTE LA REFEZIONE SCOLASTICA:

1. Gli allievi e i docenti preposti alla sorveglianza si alzano, si incamminano lungo i percorsi consigliati, optando per quelli più diretti, e si recano al punto di raccolta. I docenti devono avere sempre con sé il foglio delle presenze del giorno e una penna. Prima di uscire devono prendere un rapporto di evacuazione.
2. I docenti effettuano l'appello al punto di raccolta, controllando le presenze degli alunni che fanno parte dei gruppi mensa ai quali sono associati per la sorveglianza.
3. I docenti confrontano le presenze rilevate con quelle nel refettorio, facendo riferimento all'elenco specifico degli alunni che consumano il pasto a scuola, e compilano il rapporto di evacuazione.
4. Il rapporto, con la notifica di eventuali alunni dispersi, viene immediatamente consegnato al coordinatore dell'emergenza.

DURANTE LE ORE NELLE QUALI SI È A SCUOLA, MA NON SI È IN SERVIZIO IN CLASSE:

I docenti escono autonomamente dall'edificio, seguendo la via di esodo indicata nella planimetria affissa al muro del locale nel quale si trovano in quel momento.

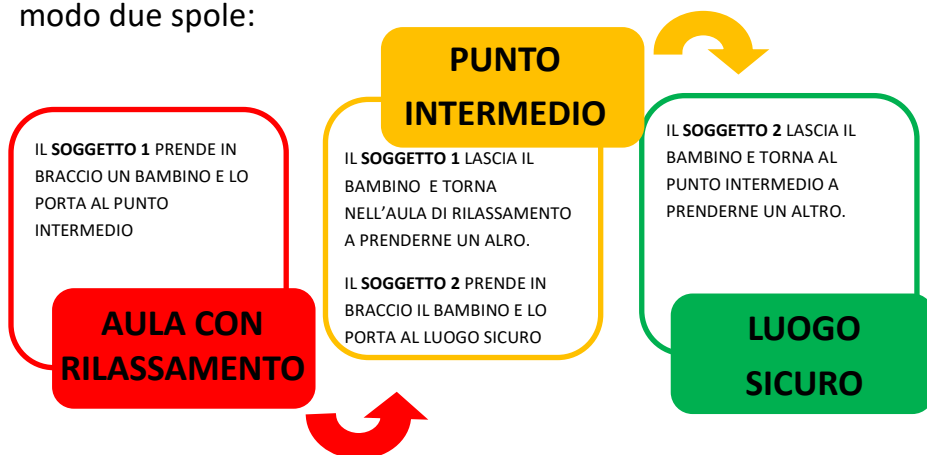
DURANTE IL MOMENTO DI RILASSAMENTO IN AULA (infanzia):

I docenti che vigilano il rilassamento in aula dovranno procedere alla evacuazione dell'aula, attuando la procedura di "spola".

La "spola" consiste nel trasferire IN BRACCIO all'esterno bambini che, a causa dello stato di sonno, non sono in grado di collaborare. Le azioni da compiere sono:

1. Prendere in braccio un bambino;
2. Percorrere il tratto fino al luogo sicuro
3. Rientrare per prendere un altro bambino.

Quando il percorso tra l'aula e il luogo sicuro è lungo, la cosa migliore è suddividere la strada in due tratti, attuando in questo modo due spole:



I docenti che non sono di vigilanza nell'aula in cui c'è il rilassamento attueranno le operazioni previste dalla procedura ordinaria, portando all'esterno i bambini loro affidati. Solo dopo aver svolto tale incarico aiuteranno i colleghi impegnati nella "spola".

FAC SIMILE

RAPPORTO DI EVACUAZIONE

MODULO di EVACUAZIONE

(DA PORTARE CON SE AL PUNTO DI RACCOLTA)

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio MILCONE S.r.l.

RAPPORTO di EVACUAZIONE

(DA CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA AL TERMINE DELL'APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA)

| | | | |
|---------------|--|----------------------|--|
| PLESSO | | LOCALE/CLASSE | |
|---------------|--|----------------------|--|

| | ALLIEVI DELLA CLASSE | ALLIEVI OSPITI <small>ALLIEVI DI ALTRE CLASSI O SCUOLE</small> | DOCENTI DELLA CLASSE | ADULTI OSPITI <small>GENITORI, SPECIALISTI, FORNITORI, ALTRI DOCENTI</small> | TOTALE |
|--|-----------------------------|--|-----------------------------|--|---------------|
| PRESENTI AL MOMENTO DELL'ALLARME <small>NON CONTEGGIARE GLI ALLIEVI IN BIBLIOTECA, ORA ALTERNATIVA ETC</small> | | | | | |
| USCITI <small>COME RISULTANTE DALL'APPELLO ESEGUITO AL PUNTO DI RACCOLTA</small> | | | | | |
| DISPERSI <small>INDICARE I NOMI</small> | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

PROBLEMI ED ANNOTAZIONI _____

DATA _____

FIRMA DEL COMPILATORE

COMPILAZIONE

RAPPORTO DI EVACUAZIONE

MODULO di EVACUAZIONE
(DA PORTARE CON SE AL PUNTO DI RACCOLTA)

STUDIO TECNICO LEGALE
CORBELLINI
Studio MILCOM S.r.l.

RAPPORTO di EVACUAZIONE

(DA CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA AL TERMINE DELL'APPELLO AL PUNTO DI RACCOLTA)

| PLESSO | LOCALE/CLASSE | | | | DATI CLASSE |
|---|--|--|----------------------|---|-------------|
| | ALLIEVI DELLA CLASSE | ALLIEVI OSPITI ALLIEVI DI ALTRE CLASSI SCUOLE | DOCENTI DELLA CLASSE | ADULTI OSPITI GENITORI, SPECIALISTI, FORNITORI, ALTRI SOGGETTI | TOTALE |
| PRESENTI AL MOMENTO DELL'ALLARME <small>NON CONTEGGIARE GLI ALLIEVI IN BIBLIOTECA, ORA ALTERNATIVA ETC.</small> | PRESENZE IN AULA, DA REGISTRO | | | | |
| | | | | | |
| USCITI <small>COME RISULTANTE DALL'APPELLO ESEGUITO AL PUNTO DI RACCOLTA</small> | PRESENZE IN CORTILE, DOPO L'APPELLO | | | | |
| | | | | | |
| DISPERSI <small>INDICARE I NOMI</small> | NOMINATIVI DISPERSI | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

PROBLEMI ED ANNOTAZIONI _____

DATA _____

FIRMA DEL COMPILATORE _____

INDICAZIONI PARTICOLARI

Alla diramazione dell'allarme procedere immediatamente con l'evacuazione degli alunni presenti in aula, in particolare:

ALUNNI MOMENTANEAMENTE FUORI DALLA CLASSE

Non attendersi aspettando alunni che sono usciti momentaneamente, ad esempio per recarsi in bagno.

Gli alunni che si trovano fuori dall'aula si accodano alla prima classe che vedono passare vicino a loro.

Giunti in cortile, tutti i docenti compilano immediatamente il rapporto di evacuazione, nel quale segnano nome e cognome degli allievi dispersi e degli eventuali allievi ospiti, appartenenti ad altre classi, che si sono accodati durante l'esodo. Durante l'appello i docenti devono impedire che gli alunni "ospiti" si spostino autonomamente alla ricerca della propria classe.

Solo ad appello ultimato, e modulo compilato e consegnato al coordinatore, gli alunni ospiti potranno essere riaccompagnati alla classe di appartenenza.

INDICAZIONI PARTICOLARI

Alla diramazione dell'allarme procedere immediatamente con l'evacuazione degli alunni presenti in aula, in particolare:

PRESENZA DI ALUNNI O ADULTI CON DIFFICOLTÀ DI DEAMBULAZIONE AI PIANI SUPERIORI.

Non attardarsi provando a sollevare o ad accompagnare lungo la via di esodo alunni o adulti che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, a scendere le scale in modo autonomo (gambe ingessate ecc.).



Coloro che non sono in grado di procedere autonomamente all'evacuazione devono essere accompagnati nel luogo calmo (solitamente il pianerottolo delle scale, contrassegnato dal cartello qui a fianco). Se si tratta di alunni, devono essere accompagnati dal docente di sostegno o, se non presente, dal collaboratore del piano.

Al termine dell'esodo delle classi devono essere chiuse le porte tagliafuoco di accesso alle scale e si deve lasciare l'alunno o l'adulto non deambulante in attesa dei soccorritori.

La presenza di alunni o adulti nello spazio calmo va segnalata immediatamente nel rapporto di evacuazione, in modo che le squadre di soccorso si attivino per il loro recupero.

IN CASO DI TERREMOTO

1) Alla percezione delle scosse, tutti i presenti si collocano in posizione di sicurezza, e precisamente:

- A) Sotto il banco, la cattedra o ogni altro arredo solido;
- B) In prossimità degli architravi delle porte, solo se prive di sopra luce in vetro;
- C) In prossimità di strutture portanti (muri maestri e colonne), sul lato opposto a quello delle finestre.

2) Al termine delle scosse il Coordinatore dell'emergenza di turno emana l'ordine di evacuazione e si procede all'esodo. Se ciò non fosse possibile (impianto guasto, Coordinatore impossibilitato etc.), passato un tempo congruo dall'ultima scossa (40-50 sec.) senza aver sentito il segnale di evacuazione, ciascuno procede con l'evacuazione insieme alla propria classe. Durante l'esodo si devono seguire le normali norme di abbandono dei locali, avendo cura nel verificare la percorribilità delle scale prima di usarle.

3) Il rientro può avvenire se:

- A) il Coordinatore abbia eseguito il controllo esterno dell'edificio e abbia escluso la presenza di danni visibili;
- B) Uno o più addetti abbiano eseguito il sopralluogo interno (solo se esternamente non ci sono danni) e abbiano accertato che nessun elemento (lampade, controsoffitti, arredi) sia pericolante.

In caso di danni interni o esterni, il Coordinatore vieta la ripresa delle attività e richiede l'intervento dell'Ufficio Tecnico dell'ente locale o dei Vigili del Fuoco/ Protezione civile.

IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio è fuori dalla propria aula, ma il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi:

Chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni (felpe, magliette), possibilmente bagnati;

Aprire le finestre e chiedere soccorso;

Se il fumo ostacola la respirazione, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi sul pavimento (il fumo sale verso l'alto).

IN CASO DI CONFINAMENTO

1) Emanazione dell'ordine di confinamento. In questo caso il Coordinatore dell'Emergenza comunica locale per locale la situazione, riportando fedelmente a tutti le indicazioni avute dall'Autorità che ha diffuso l'allarme (spostarsi nei locali siti al piano più basso, tenere un filtro davanti a naso e bocca ecc.).

2) Chiusura delle finestre e di ogni altra apertura verso l'esterno. In ogni locale il personale, docente e non, provvederà a chiudere le finestre e le altre aperture presenti in modo da minimizzare lo scambio con l'esterno. Non disponendo di mascherine specifiche sarà utile, a protezione delle vie aeree, filtrare l'aria respirata con un fazzoletto o un altro indumento disponibile.

3) Cessazione del confinamento. Il confinamento cesserà esclusivamente quando, sempre mediante una comunicazione locale per locale, il Coordinatore dell'emergenza diffonderà il cessato allarme.